

ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN ITALIA

Carroccio ko anche a Cascina. Ai ballottaggi gli elettori grillini votano i candidati della sinistra. Zingaretti: «Uniti si vince»

La riscossa del centrosinistra

Il Pd trionfa ovunque. Matera e Pomigliano al M5S. Lega, Fdi e FI si confermano solo ad Arezzo

LUIGI FRASCA

••• Nel ballottaggio nei nove Comuni capoluogo il centrosinistra avanza. E porta via alla destra Chieti, con il suo candidato Diego Ferrara che ha sconfitto il leghista Fabrizio Di Stefano. Torna al centrosinistra anche Andria, dove il nuovo primo cittadino sarà Giovanna Bruno. Giuseppe Falcomatà, candidato di centrosinistra, si conferma sindaco a Reggio Calabria, affermandosi rispetto al rivale del centrodestra Antonino Minicuci. Matera va al M5S, al Pd vanno 5 capoluoghi. Il centrodestra tiene ad Arezzo.

Per quanto riguarda i Comuni capoluogo si è votato a Matera, Chieti, Crotona, Reggio Calabria, Andria, Lecco, Bolzano, Arezzo e Aosta. L'affluenza complessiva è stata del 50,65%. Al primo turno era stata del 67,01%. Il Movimento 5 Stelle incassa il sindaco di Matera, Domenico Bennardi. A Crotona vince Vincenzo Voce, sostenuto da liste civiche. L'alleanza M5S-Pd si dimostra vincente in Campania, conquistando anche Pomigliano d'Arco, città nata del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. Giovanna Bruno per il centrosinistra ad Andria con il 58,87% delle preferenze ha sconfitto il candidato del Movimento 5 Stelle, Michele Coratella rimasto al 41,13%.

Ad Arezzo il primo cittadino uscente, Alessandro Ghinelli, candidato del centrodestra, ha vinto con oltre il 54,5% delle preferenze, infliggendo un distacco di quasi 10 punti all'avversario di centrosinistra, Luciano Ralli, che si è fermato a poco più del 45%.

Il nuovo sindaco di Aosta Gianni Nuti era sostenuto da una coalizione di autonomisti, tra cui l'Union Valdostaine, e progressisti, fra cui anche i dem, e ha vinto il ballottaggio con il 53,34% dei voti su Giovanni Girardini, a capo della lista civica Rinascimento Aosta promossa da Vittorio Sgarbi e sostenuta al secondo turno da Lega, Forza Italia e Fra-

telli d'Italia.

Il centrosinistra rielegge Renzo Caramaschi a Bolzano con il 57%. Il Comune di Lecco per una trentina di voti passa al centrosinistra. Mauro Gattinoni, il candidato sostenuto da Pd, Ambientalmente, Con la Sinistra cambia Lecco e Fattore Lecco ha incassato il 50,07% dei voti, mentre il suo avversario Giuseppe Ciresa (sostenuto da Lega, Forza Italia, Fdi e la lista Peppino Ciresa sindaco) si è fermato al 49,93%. Il centrodestra però vuole il riconteggio dei voti.

Matteo Salvini però guarda al bicchiere mezzo pieno e rivendica le vittorie in Comuni importanti, sebbene non capoluogo di provincia. «Felici per le riconferme, dispiaciuti per le sconfitte (brucia in particolare quella di Lecco per soli 31 voti) entusiasti per le prime storiche vittorie in città che la Lega non ha mai amministrato, da Taurianova (Reggio Calabria) a Senigallia (Ancona), da Venaria Reale (Torino) ad Anguillara Sabazia (Roma), da Ariccia (Roma) a Riva del Garda (Trento). In Veneto il trionfo di due settimane fa si chiude alla grande con le vittorie nei due comuni al voto, Castelfranco e Portogruaro. Già al lavoro per creare velocemente le nuove squadre di governo in città e regioni e per le amministrative della prossima primavera», dice il segretario della Lega.

In casa Pd invece si festeggia. Nicola Zingaretti si presenta ai giornalisti al Nazareno quando lo spoglio è ancora in corso: l'analisi dei risultati finali verrà fatta nelle prossime ore, ma intanto - è il ragionamento del leader - la «tendenza», il «dato politico» è chiaro: «Gli elettorati delle forze che sostengono il governo nelle urne si uniscono, fanno massa e spesso vincono - sentenza il segretario - Questo spazza il chiacchiericcio sulle alleanze strategiche e dà una grande responsabilità. Tocca a noi dare una visione comune per l'Italia». L'alleanza delle for-

ze di governo e di centrosinistra «vince dove perdevamo da anni e dove avevamo perso negli ultimi tempi», è il verdetto. La tendenza è «abbastanza omogenea» in Lombardia. In Abruzzo il Pd prende Chieti ed Avezzano, mentre il segretario definisce «fantastici» i risultati ottenuti a Reggio Calabria e Andria. Bene anche la Campania, dove l'apparentamento Pd-M5S consente di portare a casa Pomigliano d'Arco e Giugliano, mentre i Dem riconquistano Sorrento (non accadeva dal '93). Sindaco Dem a Cascina, terra natale della candidata leghista Susanna Ceccardi alla guida della Toscana, grazie anche all'appoggio dei pentastellati.

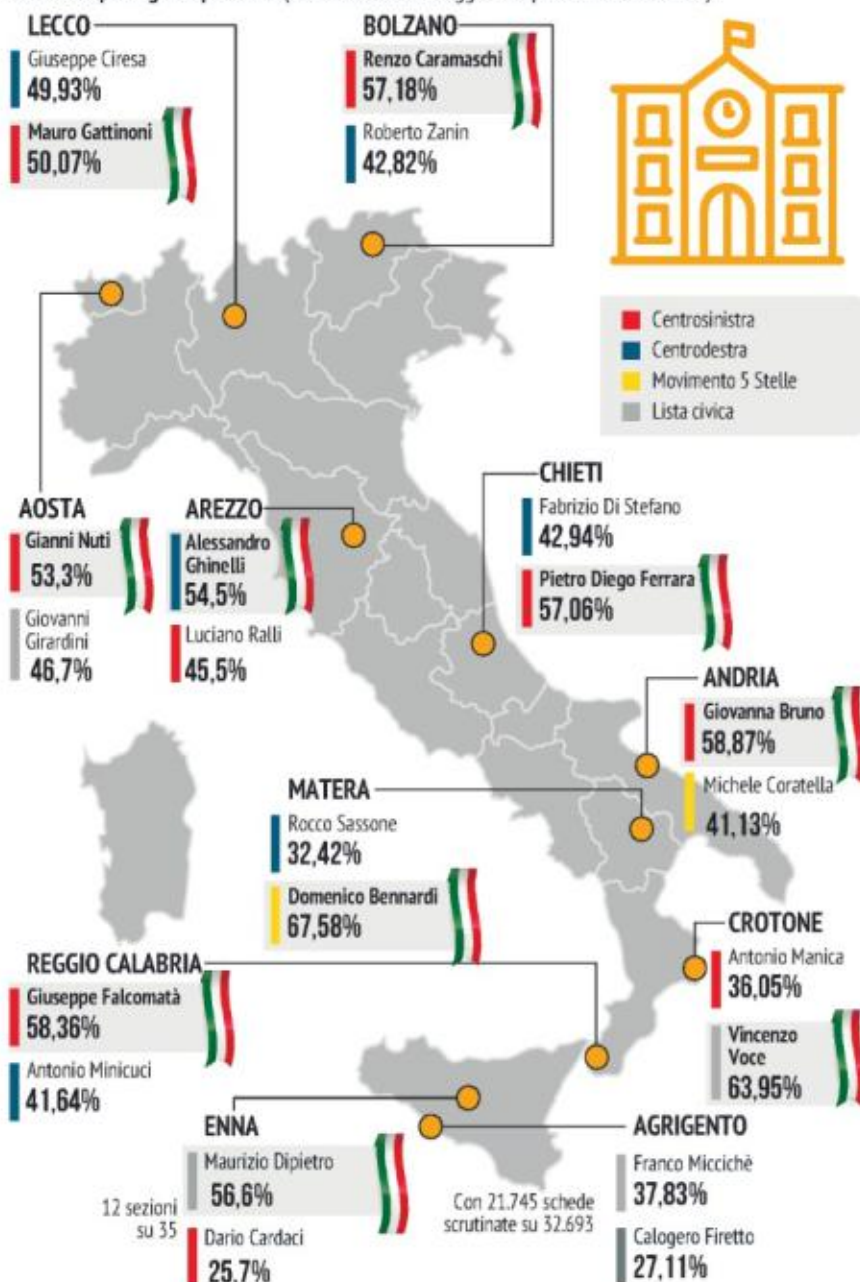
«Alla politica - è la sintesi di Zingaretti - ora il messaggio che non si può più scherzare: uniti, creativi, combattivi per l'Italia». Serve «una visione comune per il futuro», a partire dalle risorse del Recovery, sulle quali - Conte e gli alleati ne sono consapevoli - il Governo si gioca tutto. Basta con «dispetti e sgambetti», quindi, e avanti «rilanciando» l'azione dell'esecutivo con progetti concreti. «Questo è il compito, non diamo gli aggettivi, forse abbiamo sbagliato a dire alleanze strutturali o non. Diamo all'Italia il progetto per i prossimi 50 anni». Il percorso, per il leader Dem, deve ora andare avanti, con l'apertura ufficiale del cantiere Amministrative 2021. «Ogni città sarà libera e autonoma con però un nuovo spirito unitario, di rinnovamento», dice, guardando anche al destino della Capitale. In quest'ottica Zingaretti apprezza la lettura che dei risultati fa Luigi Di Maio. «Vince il modello coalizione - commenta il ministro degli Esteri - il modello dell'apertura verso gli altri, verso i territori, verso le persone. Voluto e votato fortemente dagli iscritti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ELEZIONE DEI SINDACI

Così nei capoluoghi di provincia (risultati dei ballottaggi e del primo turno in Sicilia)



FONTE: Eligendo

L'EGO - HUB